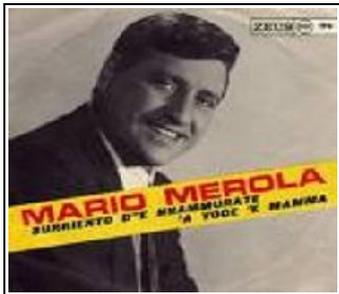


Sin.Base

- COMUNICATO -

via alla Porta degli Archi, 3/1 – 16121 Genova
tel. 0108622050 – www.sinbase.org – info@sinbase.org



Puzza di elezioni? Ed è subito sceneggiata napoletana!

La politica italiota, non ancora riavutasi dallo choc subito dallo “sconcertatore” Marchionne con i cosiddetti “accordi” Fiat, pare proprio entrata in una vera e propria campagna elettorale. Nell’opposizione (si fa per dire) dilaga il nervosismo dell’impotenza. Nella maggioranza il parossismo della “fretta e furia” nel terrore di perdere maggioranza e sopravvivenza. Inizia così la programmazione della serie di sceneggiate napoletane ad uso e consumo dello spettatore/elettore, e, siccome il biglietto/voto lo pagano anche i lavoratori, ne sono coinvolti anche i sindacati, quelli ex-concertativi e quelli non ex, in primis, ma ben vengano anche gli autonomi, del resto non meno concertativi.



Il primo in cartellone è il pubblico impiego. Regista nientepopodimeno che Brunetta, che concede ai firmatari CISL, UIL, CONFESAL, CIDA, UGL e USAE, (sindacati di base e CGIL non firmatari), che il salario *accessorio* (cosa abbia di accessorio lo sanno solo loro) non sia sottoposto al giudizio di parti “terze” ma a quello delle parti in causa (firmatarie), e che per il 2011 non preveda quindi alcuna penalizzazione, rispetto al 2010, per “fasce di merito” ma resti sostanzialmente invariato, così i *firmatari* potranno sbandierare una “vittoria”, per salvaguardarne gli iscritti e magari i voti per il governo.



Risponde in cartellone, resuscitata dopo aver snobbato lo sciopero generale chiesto da Fiom per la vicenda Fiat, la Camusso per la CGIL non esitando (appunto) a dichiarare come l'accordo «si muova solo in un ambito di scambio politico tra Governo e sindacati firmatari che decidono di sostenerne l'opera, soprattutto in un momento di difficoltà politica. ». E la CGIL, si sa, sostiene solo governi *amici*, e, quando non ci sono, sempre e *soprattutto* quelli futuribili, in *campagna elettorale*.

Ma il primo premio è andato alle OSS liguri, che, firmatari e non, a De Ferrari, “hanno chiesto” al palazzo ciò che essi stessi ritengono «dovuto» sin dal 2003 !!!!!

Ma sino ad oggi lor signori, com'è noto, non c'erano e se c'erano *dormivano!* I non firmatari perché il governo era *amico* e solo *dopo qualche anno* l'elettorato li ha poi svegliati in malo modo, tanto da riaversi solo al sentore di questa ultima, presunta, campagna elettorale. I firmatari, una volta rotta la concertazione, perché non sono mica più fessi, e se si commissarierà la sanità in Liguria, tanto peggio per il suo centrosinistra.

**Già, perché trattasi degli *incentivi infermieristici*,
dirottati per mancanza di fondi e mai distribuiti agli infermieri stessi da anni.**

Così hanno vibratamente manifestato tutti: i *firmatari* contro il governo ligure di centrosinistra accusato di non aver retribuito gli incentivi, i *non firmatari* contro il governo nazionale di centrodestra accusato di non fornire al centrosinistra ligure (poverino) i fondi necessari. Che fosse aria elettorale lo si era capito già al 28 genovese, in cui la CGIL aveva appoggiato lo sciopero metalmeccanico od almeno la sua manifestazione. Come noi del resto (foto sotto), che con gli studenti abbiamo reso un po' più seria una protesta, *finita male solo a causa dei soliti scalmanati*, che, in coro con alcuni innocenti, quanto incolpevoli precari, l'hanno oltretutto conclusa al grido di «ve-ndu-to, ve-ndu-to, ve-ndu-to» indirizzato al segretario della Fiom genovese Grondona.



INVECE NOI NON TRATTEREMO QUANTO CI SPETTA, CASO MAI CE LO FAREMO DARE DALLA MAGISTRATURA, PERCHE' SONO I LAVORATORI A SUBIRE TROPPO SPESSO VERI E PROPRI FURTI SULLA BUSTA PAGA, E NON I RESPONSABILI DEI BUCHI DI BILANCIO DELLA SANITA' O DI QUANT'ALTRO !!!!